

Presentazione del corso di specializzazione
LA VOCE INTERIORE, alla ricerca del suono sacro



Metodologia d'insegnamento

Metodologia di insegnamento mista: teorico/esperienziale

Struttura del corso

9 moduli di 12 ore per un totale di 108 ore, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 1430 alle 1730(una volta al mese)
1 weekend residenziale a giugno 16 ore (Liguria)

Modello teorico di riferimento

Modello teorico di riferimento: Vocal Harmonics in Motion®
Voice Healing, comunicazione non verbale

Questa metodologia è utilizzata ormai da molti anni con una tipologia varia di pazienti affetti da : tossicodipendenza, depressione, ansia, autismo, lesioni cerebrali (post coma), lesioni derivanti da ischemia, ictus ed in collaborazione con: ospedali, ricercatori (neurologi, psicologi e psicoterapeuti, omeopati,), C.S.E., consultori, gruppi di auto mutuo aiuto.

In questo corso di specializzazione, improntato sull'utilizzo efficace della voce, del suono e della musica nella relazione d'aiuto, i partecipanti saranno guidati ad esprimere le proprie parti più profonde ed autentiche attraverso un percorso veicolato dal suono. Entreranno così in possesso di nuovi strumenti da utilizzare in modo consapevole all'interno della relazione terapeutica.

Attraverso questa metodologia il suono in generale e soprattutto la voce recuperano la loro collocazione interiore e la loro centralità, e questo grazie all'" ascolto", che in fondo non è che un ascoltare se stessi. Guidare il paziente a "sentire" il proprio suono equivale a favorire la ricerca di strade possibili per una nuova e più autentica relazione con il proprio mondo interno e con il mondo esterno. Del resto è innegabile che la voce racchiuda il vissuto più o meno segreto che ognuno di noi porta dentro di sé, e la sua espressione, tonalità, timbro, frequenza ecc., ne sono da esso condizionati.

Programma del corso e docenti



Lorenzo Pierobon: VOICE HEALING, VOCAL HARMONICS IN MOTION, COMUNICAZIONE NON VERBALE

La Voce risulta spesso lo "strumento emarginato" nella terapia, ricopre invece un ruolo fondamentale nella ricerca della relazione terapeutica, nel creare un'identità personale ed una coesione grupale, integrando anche le parti che normalmente risultano essere più difficili da recuperare.

In questo seminario, improntato sull'utilizzo efficace della voce nella relazione terapeutica, i partecipanti saranno guidati ad esprimere le proprie parti più profonde ed autentiche attraverso un percorso veicolato dalla voce. Entreranno così in possesso di un nuovo strumento da utilizzare in modo consapevole all'interno della relazione terapeutica. Attraverso questa metodologia la voce recupera la sua collocazione interiore e la sua centralità, e questo grazie al suo "ascolto", che in

pratica significa ascoltare se stessi.

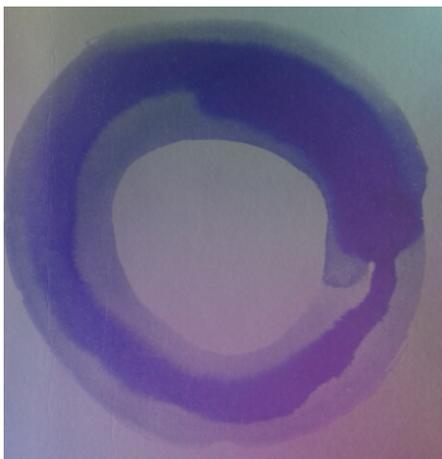
Guidare il paziente a "sentire" la propria voce equivale a favorire la ricerca di strade possibili per una nuova e più autentica relazione con il proprio mondo interno e con il mondo esterno. Del resto è innegabile che la voce racchiuda il vissuto più o meno segreto che ognuno di noi porta dentro di sé, e la sua espressione, tonalità, timbro, frequenza ecc., ne sono da esso condizionati.

In questi moduli, improntati sull'utilizzo efficace della voce nella relazione terapeutica, i partecipanti saranno guidati ad esprimere le proprie parti più profonde ed autentiche attraverso un percorso veicolato dalla voce; avvicinandosi così ad un nuovo strumento da utilizzare in modo consapevole all'interno della relazione terapeutica.

Lorenzo Pierobon

Musicoterapeuta, formatore e cantante specializzato nell'uso del canto armonico.

Si dedica all'utilizzo della voce in tutte le sue modalità espressive in particolare all'improvvisazione informale, inoltre si occupa dei risvolti terapeutici e creativi della voce, del canto armonico e della terapia vibrazionale con gli armonici attraverso il metodo Vocal Harmonics in Motion® (VHM) e Voice healing. Considerato un "cantante atipico", utilizza la voce in tutte le sue modalità espressive; ha al suo attivo diversi cd di musica ambient e sperimentale, performances, concerti e spettacoli teatrali che lo vedono impegnato sia come solista che in interazione con altre forme d'arte: danza, teatro, video, musica contemporanea e sperimentale. È autore del libro *"suoni dell'anima l'essenza nascosta della voce"* (Minerva Edizioni)



Stefano Somalvico: IL SUONO FILOSOFALE Elementi di utilizzo alchemico dei suoni e dell'improvvisazione

Seguendo l'assunto buddista secondo il quale "ciascuno è perfettamente dotato", cercheremo di far emergere anche attraverso l'uso di alcuni strumenti musicali e l'improvvisazione, il proprio IO creativo (quello mai disgiunto dalla relazione con gli altri, dall'ambiente, ecc). Obiettivo principale del modulo è l'uso consapevole della propria percezione e del flusso creativo.

Per raggiungere questo obiettivo partiremo dal capire cos'è l'ascolto, passando per l'apprendimento della scala pitagorica, arrivando a scoprire la teoria del flusso.

Stefano Somalvico

Ho studiato tra i Conservatori di Milano e Parigi specializzandomi, poi, nella prassi esecutiva filologica sui fagotti storici. Dopo essere stato invitato a suonare in numerosi Festivals nazionali ed internazionali, ed aver registrato per Deutsche Grammophon Archiv, Dynamic, Tactus, NalessoRc, Phonè, Stradivarius, Sicut Sol, BegarmundiRecords, Torculusrcs, sempre pronto a mettermi in gioco e ad affrontare nuove sfide, accanto all'attività esecutiva filologica, ho iniziato a suonare il

rammerdrum (disco armonico pentatonico costruito sul principio dello steeldrum) cercando di studiarne e approfondirne le potenzialità espressive armoniche e timbriche.

Così da qualche anno mi dedico all'attività performativa, collaborando con diversi cantanti e strumentisti desiderosi di contribuire all'attività di sperimentazione, focalizzando il lavoro sullo studio delle contaminazioni tra sonorità apparentemente lontane tra loro e su una poetica minimalista e modulare, per cercare di contenere e sintetizzare una comune urgenza espressiva. Cercando, cioè, di adornare al meglio lo spazio in cui soggiorniamo in un continuo fluire di idee condivise, sfiorate, imposte, suggerite...



David Rossato: TECNICHE DEL SACRO

Come da sempre narrano un po' tutte le cosmogonie, la fonte da cui emana il mondo è sempre acustica, uno spazio vuoto da cui spira il soffio sonoro appena percepibile del creatore. Inoltre, ci dice l'antica teoria della Musica delle Sfere, il suono funge da collegamento fra l'uomo e la realtà che lo circonda. O meglio, i diversi livelli di realtà. Infatti tutte le tradizioni sciamaniche - antiche matrici di ogni pratica spirituale - parlano di una realtà ordinaria (appannaggio dei sensi fisici) e una realtà non ordinaria, spirituale, conoscibile tramite i sensi "sottili". Gli esseri umani da sempre attingono a questi mondi "altri", archetipici, per ricevere visione, ispirazione, indicazioni e cura. Anche oggi possiamo viaggiare tra i mondi e ricontattare questa sostanza originaria, mettendo in pratica il "sacrificio sonoro", cioè l'offerta del soffio vitale tramite il canto oppure della forza tramite la percussione del tamburo. Questi mezzi sonori sono i più sicuri, diretti ed efficaci per incamminarsi lungo il ponte che unisce cielo e terra. In particolare profondo e privilegiato è il rapporto che si è instaurato da sempre tra la musica ritmica e percussiva

del tamburo e lo scatenamento della trance. Il tamburo, ricordiamolo, è l' "albero sonoro" proveniente simbolicamente dall'albero del mondo, l'axis mundi che permette il collegamento tra i tre stati cosmici (cielo-terra-inferi) in cui è suddiviso l'universo. E' così che *"riconoscendo nel ritmo puramente periodico la norma ultima e suprema a cui ogni evento mondano è sottomesso [...] lo sciamano può intendersi allora come risonatore cosmico e il tamburo stesso come microcosmo"* (Marius Schneider). Determinante poi risulta l'incorniciare l'emissione musicale in un rito entro il quale cadono le censure abituali e creando uno spazio/tempo in cui questa esperienza numinosa divenga possibile.

Nel nostro percorso alla ricerca del suono sacro è dunque indispensabile venire a conoscenza ed abitare queste pratiche antiche. Infatti ogni persona può compiere il viaggio nella realtà non-ordinaria, riappropriandosi di questo "fare sacro": non abbiamo bisogno di intermediari per avvalerci della saggezza e dei poteri di guarigione dell'universo. La spiritualità è una capacità innata dell'essere umano e non sono necessari complessi rituali. Questa è una delle grandi scoperte dell'antropologo Michael Harner, colui che ha riportato in Occidente questi saperi millenari diffusi in tutto il mondo e che ha messo a punto il modello a cui faremo riferimento, il Core Shamanism (o sciamanesimo transculturale), che utilizza il tamburo per indurre lo stato alterato di coscienza necessario alle pratiche.

Si faranno quindi più esperienze, soprattutto nella forma del viaggio sciamanico, funzionali al percorso di "ritrovamento" dei propri "spiriti alleati" (archetipi che si manifestano nella forma di animali di potere o di antenati e maestri e che forniscono il potere e la conoscenza per aiutare se stessi, gli altri e il mondo), ma anche alla ricerca della propria "voce originaria". Si darà anche ampio spazio all'utilizzo di rituali e canti legati alle tradizioni native americane.

David Rossato

Da quasi 20 anni si occupa professionalmente di digital design, ma ben più antica è la sua passione per la musica, ambito in cui ha maturato varie esperienze, soprattutto come sound designer e compositore. Affascinato dall'utilizzo del suono nelle relazioni d'aiuto e soprattutto dalle pratiche di cura in uso in molte culture tradizionali e mistiche, dopo il conseguimento di un master triennale in GestaltCounseling (con una tesi dal titolo "Voiceling - La voce che cura").

Ha iniziato ad interessarsi alla psicologia transpersonale (ambito in cui ha frequentato svariati corsi di formazione, tra cui Reiki, Biotransenergetica, Rebirthing, Ho'oponopono, Tecniche vibrazionali) e alle tecniche musicoterapeutiche (ha conseguito il VI livello in musicopsicoterapia secondo il metodo Benenzon e ha studiato per anni canto armonico con Lorenzo Pierobon). Approda quindi allo sciamanesimo, dapprima frequentando i seminari avanzati della Foundation of ShamanicStudies di Michael Harner, con Lorenza Menegoni e Nello Ceccon, e successivamente portando a termine la formazione biennale in sciamanesimo con Nello Ceccon, presso il Centro Studi Sciamanici di Villabartolomea (Verona). Da anni svolge la pratica di counselor olistico (è registrato come counselor professionista avanzato presso le associazioni FAIP e REICO), integrandola ora con le tecniche sciamaniche.



Alessandra Bosco: VOICEFULNESS

Voicefulness è un metodo di ricerca personale fondato sull'uso consapevole della voce, attraverso l'esplorazione della propria voce parlata e cantata. Unendo varie tecniche di canto a quelle comunicative, lavoreremo sui seguenti aspetti: equilibrio mente-corpo, rilassamento, comunicazione assertiva, autostima, intelligenza emotiva, ascolto reciproco, capacità di concentrazione e apprendimento, leadership e teamwork, sospensione del giudizio.

La qualità della comunicazione migliora a partire dal proprio mondo interiore, poiché accettare la propria voce significa accettare se stessi.

Alessandra Bosco

Cantante, compositrice e attenta osservatrice del mondo esterno e interiore.

Laureata con lode in Scienze della comunicazione all'Università degli studi di Urbino, esperta in Vocologia Artistica, nel 2012 si trasferisce a Boston per studiare al Berklee College of Music, in seguito a una borsa di studio vinta a Umbria Jazz Festival.

Ha condiviso il palco con artisti come Mike Stern, Joey Blake (della Voicestra di Bobby McFerrin e dal quale ha appreso la tecnica della Circle Song), Stefano Bollani e altri. Proprio al Berklee si avvicina alla Musicoterapia, studiando con professionisti della World Federation of Music Therapy e frequentando in seguito corsi di canto armonico, Nada Yoga (Yoga del suono) e Bioenergetica con formatori come Lorenzo Pierobon, Riccardo Misto ed Emanuele Mocarelli. Ha tenuto corsi sull'uso consapevole della voce per il Master in marketing multicanale del Politecnico di Torino (Città Studi di Biella) e presso la Comunità di San Patrignano durante la preparazione della pièce teatrale "Francesco povero" che ha debuttato lo scorso settembre al Piccolo Teatro di Milano, in rassegna per EXPO.



Pino Pedullà: L'ALBERO CHE CANTA Resonancetubes.

Attraverso l'apprendimento delle tecniche per approcciarsi al didgeridoo, impareremo a confrontarci con la colonna del respiro, l'utilizzo della muscolatura della bocca e della lingua, impareremo ad utilizzare lo strumento in una modalità utile per il nostro benessere per riscoprire e stimolare attraverso il suono, il risveglio del "Se". Le frequenze e le vibrazioni delle note emesse creano e toccano parti che necessitano di essere espresse ed ancora profondamente nascoste.

Lo scopo di questo modulo è finalizzato, ma soprattutto focalizzato, ad armonizzare l'espressione personale, agendo su parti di noi ancora inesplorate.

Durante la pratica, scopriremo e conosceremo lo strumento più antico del mondo approcciando in particolare l'arte della personalizzazione primitiva così come proposto dall'antica cultura aborigena.

Pino Pedullà

Ha partecipato a diversi Seminari di didgeridoo con Stefano Ravotti. Attualmente conduce corsi base di Didgeridoo. Ha partecipato a diversi seminari per la crescita personale con Donella Greco (Naturopata e ricercatrice delle conoscenze Spirituali). Ricercatore dell'antico strumento quale il didgeridoo, proponendolo anche come mezzo e strumento per l'espressione del "se" e l'evoluzione transpersonale. Secondo livello di reiki con Antonio Destino. Conduce, come Pujari, la cerimonia sanscrita suonata e cantata; ShivaitaArti-Puja, di SrhiBabaj.

Antonio Destino: RESPIRARE PER "RINASCERE"



L'ossigeno naturale e l'aria pura contribuiscono in modo notevole a rilassare e a disintossicare i nervi.

L'aria sana e ricca di ossigeno contiene particole vivificanti che vengono assorbite dal corpo non solo attraverso la respirazione, ma anche tramite le cellule della pelle. L'aria ricca di ossigeno aiuta l'uomo a sentirsi più leggero ed eleva addirittura la vibrazione del corpo e naturalmente della propria voce....Infatti, il nostro respiro è il "suono interiore" il quale quando si esprime all'esterno diventa voce: la nostra identità oggettiva. L'aspetto innovativo della metodologia del rebirthing consiste nella circolarità ritmica e consapevole del proprio respiro il quale, si innesca naturalmente quando ad esempio dormiamo; il nostro diaframma, alleggerito dalle tensioni, può inspirare ed espirare l'aria liberamente, manifestando così un

moto di tipo circolare, grazie alla quale si innesca nel corpo un processo simile ad un massaggio interno, agendo in profondità su tutte le tensioni fisiche/psichiche

All'interno del presente progetto la "tecnica" del respiro circolare, semplice ed efficace, viene spiegata esplorata ed appresa con particolare cura per l'elemento suono/voce. L'obiettivo degli Incontri è di offrire all'Operatore del benessere un " valore aggiunto" , il proprio respiro; pronto ad essere utilizzato per la propria crescita personale e per il ben-essere dei propri assistiti.

Antonio Destino

Fondatore e Presidente dell'Associazione KAILASH.

Rebirther professionale(formato presso l'Associazione Biosintesi, via Guido D'Arezzo Milano, insegnante Milena Screm). Esperto in tecniche di dinamica mentale e di respirazione, di auto-osservazione, di consapevolezza e salute, Reiki Master. Ha Supervisionato l'equipe di medici, psicologi e infermieri che hanno collaborato al progetto "Reiki come terapia di supporto nel trattamento dell'emigrania", approvato dalla Regione Lombardia, svolto presso l'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano. Con incarico annuale di Reiki e Rebirthing Energetico in Corsi di perfezionamento post laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università statale di Milano

Ha pubblicato il volume di Riza Scienze (gennaio 2002), dal titolo "Reiki. Il tocco che cura".

4. Scheda sintetica

Corso di specializzazione sull'utilizzo della voce nella relazione di aiuto e in ambito terapeutico	Un percorso formativo dedicato a chi opera nel settore della relazione d'aiuto e della terapia: medici, psicologi, counselor, educatori, musicoterapeuti, insegnanti di canto, studenti in formazione, a tutti coloro che intendono fare un viaggio di conoscenza del proprio Sé attraverso la voce, e a tutti coloro che ne fanno un uso professionale.
Ente erogante	Associazione Kailash Piazza Gambara 7/4 Milano BB studio via Montelungo, 18 Monza
Durata espressa in ore	124
Date e orari di svolgimento	Il sabato e la domenica dalle 10 alle 17 una volta al mese 1 weekend residenziale (in località Montallegro. Liguria a giugno)
Sede di svolgimento	Associazione Kailash Milano BB studio Via Montelungo, 18 Monza(MB)

<p>Costi onnicomprensivi a carico del discente <i>(escluse spese per il seminario residenziale di giugno da pagarsi direttamente all'albergo nell'ordine di 130 € circa)</i></p> <p>Da pagarsi in tre rate :</p> <p>1 rata gennaio iscrizione</p> <p>2 rata aprile</p> <p>3 rata giugno</p>	<p>1450 euro</p> <p>E' previsto il risarcimento totale della rata in corso solo in presenza di comprovati problemi di salute fisica (certificato medico), dal rimborso saranno esclusi i moduli già a cui l'allievo/a ha già partecipato</p>
<p>Obiettivi</p>	<p>Conoscere sé stessi attraverso la voce il suono e la musica</p> <p>Scoprire ed utilizzare le proprie risorse interiori attraverso la voce</p> <p>Favorire l'espressione del proprio sé autentico e profondo</p> <p>Gestione delle componenti emozionali legate alla voce</p> <p>Gestione delle dinamiche di gruppo</p> <p>Il racconto di sé attraverso il suono e le emozioni</p>
<p>A chi si rivolge</p>	<p>A tutti professionisti, studenti, operatori nel campo della terapia o della relazione di aiuto, studenti in formazione nelle aree già descritte</p>
<p>Numero massimo dei partecipanti</p> <p>Il corso sarà attivato in presenza di un numero minimo di iscritti pari a</p>	<p>15</p> <p>8</p>
<p>Nominativi dei docenti / relatori</p>	<p>Lorenzo Pierobon</p> <p>Antonio Destino</p> <p>Stefano Somalvico</p> <p>David Rossato</p> <p>Alessandra Bosco</p> <p>Pino Pedullà</p>
<p>Materiale rilasciato</p>	<p>Certificato di partecipazione</p>
<p>Materiale didattico consegnato al discente</p>	<p>Materiale in formato elettronico, caricato su cloud: articoli, dispense, link video, mp3</p>

Contatti per informazioni	Email: pierobon.lorenzo@gmail.com cell: 349 5845588 info@cckailash.it - www.cckailash.it 02 39545486
Procedura di iscrizione	Antonio Segreteria Kailash tel 02 39545486 Cell.347 0800803